

situazione di grave crisi dovrà essere adesso approvato dal ministero dello Sviluppo economico e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale. Tra i benefici della 181 di cui ora potrà godere anche il Piceno, figurano tra l'altro la promozione di nuove iniziative industriali, la rivitalizzazione del sistema imprenditoriale locale e la creazione di occupazione stabile, la riconversione e riqualificazione di aree industriali dismesse. "L'inserimento di Ascoli e San Benedetto nell'elenco delle aree ad elevata crisi – commenta il presidente della Regione, Gian Mario Spacca – era una notizia che attendevamo da tempo. Ora si aprono infatti nel Piceno, territorio che ha risentito forse più di altri della congiuntura economica internazionale, nuove possibilità per un'effettiva attrazione di investimenti nell'area".